

## I RACCONTI DELL'OTTAVO GIORNO

## Un veggente molto contestato

A dire il vero non ho mai provato molta simpatia per i veggenti a causa delle mie propensioni aristoteliche (l'unico cane che ebbi per alcuni mesi prima che sparisse nel nulla si chiamava appunto come il grande filosofo greco). Il razionalismo è una scelta di vita e un modo di pensare che esclude quasi totalmente il misticismo. Uno viaggia o sulla riva destra o su quella sinistra del fiume. Su entrambi non si può. A trenta e qualche anno feci definitivamente la scelta razionale.

Ricordo un giorno a Medjugorje come mi accolse Vicka: "Attenzione, - disse agli astanti - lasciatemi salutare la stampa". In quell'«attenzione» vi è tutto un discorso.

Questo per dire che verso Pino Casagrande, come per gli altri veggenti, non posso non avere un atteggiamento che non sia di rispetto alla persona, ma agnostico verso i fatti «privati» che li riguardano. Ad esempio non ho mai inteso scrivere un libro su di lui, anche se di sicuro sarebbe un affare; mi sono dichiarato disponibile invero a valutare la pubblicazione di una sua autobiografia che non ho mai visto.

Eppure questo veggente, più di tutti gli altri che conosco, e sono tanti, viene sistematicamente tartassato, accusato di cose nefande, neppure fosse il peggior terrorista, una specie di anticristo, l'imbroglione della peggior specie. C'è qualcosa che non quadra in tutto questo.

Nel mese di febbraio l'ho incontrato occasionalmente davanti alla porta di una chiesa. Non so dove stia di casa in Italia, e di sicuro non intendo avventurarmi a raggiungerlo a La Chaux de Fonds, dove attualmente risiede.

Gli ho chiesto senza mezzi termini se era disposto a parlare delle tre accuse che gli sono state rivolte in questi tempi.

Un uomo alquanto amareggiato, con tutti i segni degli ottant'anni sul volto, col diritto di morire in pace, è rimasto quasi venti minuti a rispondere con pazienza, incurante del freddo pungente

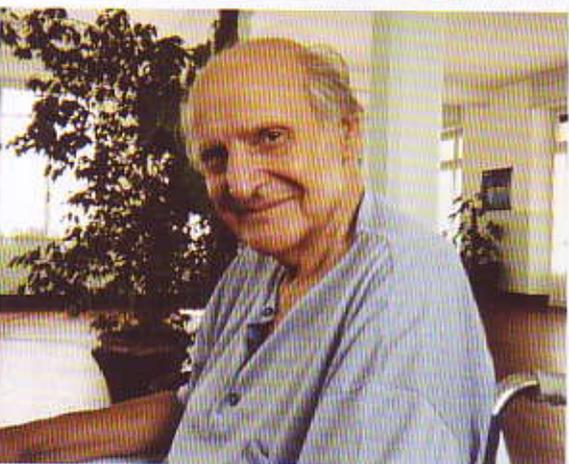
**Prima domanda:** è vero che ha fatto una barca di soldi con le video che alcuni amatori svizzeri hanno prodotto su di lei?

**Risposta:** (dopo un sorriso sarcastico) lei produce video. Ha mai fatto miliardi? [effettivamente ho prodotto video, ma al momento di realizzare qualcosa mi sono state sistematicamente copiate con notevole danno].

**Seconda domanda:** è vera l'accusa che lei impara a memoria messaggi da un certo libro e poi li detta tali e quali, spacciandoli per messaggi personali della Madonna?



Garabandal: il paese e i veggenti, dove Pino Casagrande è andato di recente con un gruppo di amici.



**Risposta:** qualche volta ha sentito o letto i miei messaggi. Mi dica se è possibile imparare a memoria tutto quello che sente, giorno dopo giorno. Convergenze tra un messaggio e l'altro possono

esservene, ma estrapolare un passo e dire che una o due righe sono quasi simili non ha senso. E poi chi ha avanzato queste accuse se le è già rimangiate. *Effettivamente il tenore dei messaggi di Pino Casagrande e la loro lunghezza mi hanno sempre suscitato perplessità (appunto perché sono aristotelici). È anche ovvio che chi svolge un'attività non può non interessarsi di quello che fa la "concorrenza". Ma è anche vero che per dire che Casagrande copia o ha copiato i messaggi degli altri bisogna produrre qualcosa di più di una riga e mezza. Si tenga presente che un messaggio di Casagrande mediamente è lungo quanto una pagina di Senapa.*

**Terza domanda:** la si accusa di aver falsificato quadri. So che lei faceva il fotografo e dipingeva. Dica qualcosa su questa storia.

**Risposta:** quella era la mia attività. Certi pittori famosi mi chiedevano di abbozzare quadri per loro, dopo li ritocavano e li rivendevano. Era il mio lavoro. Se ho mancato qualcosa con le tasse ho pagato di recente anche quello. È tutto qui. Non possono dire altro. Altrimenti devono produrre le prove.

*Se devo essere sincero, c'è stata gente che predicava la fede assoluta in Casagrande, e mi invitava tutte le volte a inginocchiarmi al momento dell'apparizione vera o presunta che fosse; poi li ho visti qualche tempo dopo scagliarsi come jene contro il loro vegente.*

*Ho visto persone predicare e propagandare l'opera di Pino Casagrande in modo spropositato e qualche giorno dopo l'ho visto inveire contro di lui.*

*Ho visto amicizie che parevano indissolubili. Alcune sono rimaste, altre si sono trasformate in livore.*

*Ho visto persone radunate in preghiera che si stracciavano le vesti all'udire che Casagrande si era risposato (è successo anche questo), come se il matrimonio non fosse un sacramento.*

*Ho sentito altri dire che a loro non importava niente, perché quest'uomo aveva fatto loro del bene.*

## Io sto col cardinal Bertone

A questo punto voglio tentare una conclusione logica. Cosa dice la Chiesa riguardo alle apparizioni private? Cito a memoria un discorso del card. Bertone alla radio (allora era il più diretto collaboratore del card. Ratzinger e ne riportava il pensiero): *Se uno dice di avere rivelazioni private lui stesso è garante dell'affermazione e nessuno di noi lo può giudicare [salvo palesi imbrogli che sono di pertinenza della magistratura ovviamente n.d.r.] e se non è vero ne risponderà davanti a Dio.*

E allora? È libertà crederci o non crederci, ma nel Cristianesimo non vi è la libertà di giudicare, perché Gesù ha detto: "Non giudicate".

Nel caso di Pino Casagrande non solo non viene applicato questo ammonimento di Gesù, ma addirittura

si ritiene legittimo condannare e "sbattere il mostro in prima pagina", come ha fatto e va facendo da tempo una rivista che si definisce cattolica e che forse dimentica che essere cristiani vuol dire applicare l'unica legge di Gesù che si chiama la carità e, in caso di errore, si chiama perdono.

Sì, questo giustizialismo da parte di riviste che si definiscono cattoliche mi urta e mi scandalizza.

E chiedo: ma cosa ha fatto in concreto quest'uomo? (Certo non nel senso degli errori umani, fiscali, relazionali del tipo: ti presto, no, ti regalo, e magari si aggiunge anche il 20% come se non fosse usura eccetera, perché c'è anche questo. Queste cose di giustizia o di miserie umane non mi interessano).

Quali colpe ha quest'uomo?

Sostanzialmente due ai miei occhi aristotelici.

**Prima colpa:** ha promosso gruppi di preghiera ove si pregava e si prega molto bene; alcuni si sono dissolti con la sua malattia e le sue vicende; altri conducono una vita difficile; altri con la sua assenza si sono addirittura potenziati. Di questi tempi non è poco promuovere gruppi di preghiera quasi ogni giorno in un posto diverso e con messaggi diversi ogni giorno del mese per oltre quindici anni. Chi gliel'ha fatto fare? I miliardi, dicono i detrattori, anche se non ci sono.

**Seconda colpa:** Ho visto persone piangere, disperarsi per la perdita di un figlio, arrivare sul punto di perdere la fede e la speranza.

Ho visto persone andar fuori di testa e aggrapparsi a Pino Casagrande per non uccidersi o impazzire. Non sono così imbecille da non vedere.

Quest'opera si chiama carità, che ogni cristiano dovrebbe compiere nel nome di Cristo: *quando avrete fatto questo a uno di questi piccoli l'avrete fatta a me.*

Quest'uomo ha fatto queste cose perché le ho viste di persona. Tutto il resto, comprese le ingenuità che, a distanza, tante volte gli ho rimproverato, per me sono nulla, sono bazzecole o per dirla in modo evangelico sono le pagliuzze nell'occhio del fratello per non vedere le travi nel proprio occhio.

**Ultima domanda di febbraio:** perché, Pino, quella rivista cattolica [pseudocattolica meglio] ce l'ha così a morte con lei?

**Risposta:** è una storia vecchia. Loro sono venuti nella mia casa a chiedere, io non sono andato a casa loro.

Oltre due anni fa sono venuti da me a San Damiano e a Ghiaie e mi hanno chiesto di aggregarmi a loro nei loro incontri di preghiera.

Ho detto di no. Poi tragga lei le conclusioni.

*Ringrazio quella persona anonima che mi ha messo in tasca un biglietto chiedendo perché Senapa «vigliaccamente» non prendeva posizione sugli attacchi di stampa a Pino. Era tempo che lo volevo fare e ho preso l'indicazione come un segno. Spero di esserci riuscito.*

Sergio Pagliaroli